



Le proposte Ancot in merito alla proposta di legge sulle semplificazioni

Verso un fisco digitale

Nuove tecnologie per migliorare il sistema

DI ROBERTO VALERI

Semplificazione e digitalizzazione sono due fattori importanti per tutti i consulenti del comparto fiscale e tributario. Ne è convinto il vicepresidente Ancot e presidente Ancot Service Celestino Bottoni che ricorda: «Sulla semplificazione e con riferimento alla proposta di legge n. 1074, auspichiamo che la conversione porti a prime, fondamentali semplificazioni per la vita lavorativa dei tributaristi».

L'Ancot, nell'ottobre scorso, su invito del presidente Carla Ruocco e dei membri della Commissione finanze e tesoro della Camera dei deputati presentò in audizione (e prima al Senato) un documento, fornendo un contributo alla luce dell'esperienza maturata nel campo fiscale e tributario da oltre 34 anni.

«Discutemmo», ricorda il vicepresidente Bottoni, «di semplificazione degli adempimenti per la creazione di un fisco digitale, in linea con i più innovativi strumenti di elaborazione e comunicazione dei dati digitali. Tra le misure di semplificazione percorribili, elencammo l'istituto della compensazione tra crediti e debiti nei confronti della pubblica amministrazione, da favorire attraverso l'ampliamento



Il presidente Ancot Arvedo Marinelli con la presidente Colap Emiliana Alessandrucchi

delle fattispecie ammesse e la cartolarizzazione dei crediti fiscali. Tale principio della compensazione tra debiti e crediti, anche verso la pubblica amministrazione, non deve trovare ostacoli con limitazioni formali. Compensare un proprio e legittimo credito non dovrebbe gravare economicamente, causa il visto di conformità su imprese e professionisti con costi non sempre agevolati e attività riservate solo ad alcune categorie professionali».

«Da anni si chiede», prosegue Celestino Bottoni, «di rivedere il visto per la compensazione delle imposte, così come l'inserimento

dei tributaristi nell'elenco dell'Ini-Pec. Battaglie per le quali ringraziamo i parlamentari che si sono avvicinati sempre di più alla categoria. Sembrava passare il visto sui modelli 730 ma non è stato ammesso. Ci consoliamo con la diminuzione delle sanzioni sugli stessi modelli 730».

A proposito di semplificazione, la fatturazione elettronica «dopo un periodo di assestamento quasi fisiologico, è entrata a regime». Nel solo mese di febbraio scorso, il numero di fatture transitate per il Sistema di interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle entrate, gestito dal partner

tecnologico Sogei, era più che raddoppiato rispetto a gennaio quando erano circa 100 milioni le fatture inviate da parte di un milione e mezzo di operatori».

L'Ancot, partita più di un anno e mezzo fa con un'apposita piattaforma di supporto agli iscritti, attraverso il portale interattivo di Ancot service (www.ancotservice.it) ha predisposto un sistema che, ad oggi, mette a disposizione numerosi servizi per i tributaristi ed i loro clienti, tra cui fatturazione elettronica ed archiviazione elettronica. «In prospettiva», aggiunge Celestino Bottoni, «ci stiamo preparando per un

processo di digitalizzazione di cui l'Ocse ha percepito le potenzialità, discutendo nel forum di Melbourne sulle piattaforme digitali per la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto nell'e-commerce».

È una forma di semplificazione anche l'arrivo dei webinar che l'Ancot, in collaborazione con la Fondazione Dino Agostini, ha inserito nel suo sistema di formazione.

«Abbiamo deciso», conclude Celestino Bottoni, «di offrire agli iscritti un webinar che ogni mese tratti argomenti dell'ultima ora. Anche questa novità ha dei precedenti, primo fra tutti la diretta in streaming, con 12 sedi regionali Ancot, della presentazione della piattaforma digitale Lisa, con la partecipazione della stessa Agenzia delle entrate. Il webinar aumenta la capacità della formazione di essere aderente all'attualità, di concerto con la Fondazione Dino Agostini: ne è allo studio uno, in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, sugli Isa, indici sintetici di affidabilità».

I webinar danno diritto a crediti formativi, sono visibili in diretta e in differita, attraverso la piattaforma digitale supportata sia dal sito Ancot che dal sito della Fondazione Dino Agostini.

Riscatto laurea, disparità inaccettabili

Il presidente nazionale dell'Ancot Associazione nazionale consulenti tributaristi Arvedo Marinelli bolla come «Disparità inaccettabili» la decisione del legislatore sul riscatto della laurea.

«Dopo una lunga marcia di avvicinamento della Gestione separata alle altre gestioni dell'Inps dipendenti, commercianti, artigiani, si assiste ad un nuovo intervento del legislatore che crea disparità inaccettabili», ha sottolineato il presidente Arvedo Marinelli, «e mi riferisco alla nuova facoltà di riscatto della laurea a prezzo scontato contenuta nel decreto legge 4/2019 convertito in legge mercoledì 27 marzo scorso».

Un giudizio positivo viene espresso dal presidente Marinelli sullo scopo della norma: «Una misura positiva che consente il riscatto della laurea a un costo annuo accettabile di € 5.240,00 che porta all'Inps delle risorse e nello stesso tempo consente agli interessati di maturare anni e contributi ai fini delle pensioni calcolate però solo con il sistema contributivo dopo la riforma Dini che si applica dal 1° gennaio 2016. Sembrava che il limite di età fosse 45 anni, ma forse non è così, perché potrebbero rientrare anche soggetti con qualche anno in più».

I dubbi emergono in merito all'applicazione del-

la norma: «I lavoratori autonomi della Gestione separata Inps rischiano di non poter beneficiare della nuova facoltà di riscatto in quanto, per loro, la contribuzione obbligatoria è partita dal 1 gennaio 1996 e quindi non sarebbero riscattabili gli anni di studio precedenti il 1996 in quanto risulta che norme nella Gestione separata non prevedano il riscatto per periodi anteriori all'introduzione obbligatoria della Gestione separata che, è bene ricordare, è partita proprio dal 1° gennaio 2016». Un tema che verrà posto all'attenzione dei partecipanti all'evento #Cresce organizzato dal Colap e in proposito il presidente Marinelli ha detto: «Si spera che tutti coloro che matureranno la pensione con il sistema contributivo possano avere diritto alla possibilità di accedere alla facoltà del riscatto della laurea a prezzo scontato. Qualora così non fosse invitiamo il Governo a porre rimedio a una svista che potrebbe avere risvolti di anticostituzionalità. Tutte queste disparità di trattamento previdenziale potrebbero essere eliminate con una gestione unica della previdenza da parte dell'Inps per tutti i lavoratori, siamo essi commercianti, artigiani, agricoltori o lavoratori autonomi».

Vittorio Bellagamba

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI
Sede nazionale
P.zza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma
Tel: 0735/1568320-scelta 2
Ufficio di presidenza
0735/1568320-scelta 6
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it

Professioni associative riunite oggi a Roma

Oggi, 4 aprile, a Roma, nella Sala capitolare presso il Chiostro del convento di Santa Maria sopra Minerva, il CoLAP, Coordinamento delle libere associazioni professionali, organizza l'edizione 2019 di #CCresce. «Il CoLAP», ricorda il suo presidente, Emiliana Alessandrucchi, «ha sempre avviato con la politica un dialogo costruttivo fatto di proposte e di iniziative».

Con «Riparte l'Italia» 2013/2017 era iniziato un processo propositivo, nell'ottobre del 2017 i 200 presidenti delle associazioni CoLAP si sono riuniti a Roma per scrivere il programma strategico Ccresce 2017/2021. #Cresce è una vera piattaforma in cui vengono lanciate aree di intervento aggiornabili e flessibili, correlate da proposte fattive perlopiù a costo zero. Il lavoro di questi anni sarà promuovere, con #Cresce, un progetto che aumenti la sensibilizzazione delle istituzioni e della politica sui nostri temi e valorizzi il nostro settore economico».

Il CoLAP punta su Attestazione di qualità e qualificazione dei servizi (legge 4/3013); politiche del lavoro; formazione; politiche fiscali e previdenziali; i rapporti con la p.a.; gestione e valorizzazione dei beni culturali e rappresentanza. «Quest'ultimo», ricorda Emiliana Alessandrucchi, «è il cuore della missione del CoLAP. Per costruire insieme alla politica e alle istituzioni delle proposte corrispondenti alle esigenze dei professionisti, dobbiamo farlo solo con chi è rappresentativo di questo mondo. Non rivendico un'esclusività della rappresentanza, credo che il mondo delle professioni associative debba essere rappresentato in via esclusiva».

Roberto Valeri